

Presanella (3558 m)

29 e 30 Giugno 2019

di Giambattista Mantovani

Dopo la gita sociale del 2018 in Adamello, perché non proporre per l'anno successivo la cima sorella di qualche metro più alta a cui l'Adamello è spesso abbinato? La Presanella. Detto fatto, ma... dalla Val Nambrone, attraverso il Rifugio Segantini.

Come responsabile mi si affianca Ben, risulterà una spalla competente ed infaticabile durante la salita, la preparazione ed il recupero delle corde fisse.

Era veramente da parecchi anni che non salivo in Presanella dalla Val Nambrone, m'informo, leggo, ripasso le relazioni di chi è stato lì di recente; ahimè, il ghiacciaio in Val di Nardis non esiste più, la Bocchetta di Monte Nero è stata attrezzata con una ferrata quasi dieci anni fa, quando il ritiro dei ghiacciai non permetteva più di valicarla e costringeva ad una lunga variante verso Sud attraverso il Passo dei Quattro Cantoni, chissà come sarà!

Si avvicinano i giorni e la curiosità sale, sale anche il numero degli iscritti, quasi trenta, un numero importante per un percorso del genere, ma non ne sono preoccupato, tutte persone conosciute, tanti amici, tanti giorni vissuti in quota con molti di loro; ci sono le persone capaci per dare una mano ai meno esperti.

Al rifugio, dopo una cena francescana, si avviano le solite estenuanti contrattazioni con il rifugista per anticipare il più possibile la partenza, vorrei essere alle 5, al sorgere del sole, sui primi nevai oltre la morena. Solo grazie alla gentile mediazione delle nostre alpiniste il rifugista si piega alle mie richieste, non dopo avermi ammonito sulle difficoltà del percorrere la morena col buio, della ferrata, del camino sotto la cima, dei tempi da tenere...

In realtà il giorno seguente la morena risulterà ben segnalata alla luce della frontale ed il percorso vario, divertente, mai monotono,

nevai, parecchia neve, che su percorsi così non guasta, ferrata ben attrezzata in salita ed in discesa...sì la ferrata della Bocchetta di Monte Nero, con dietro di noi l'alba sul Brenta ed il sole che vi spunta da una delle celebri sue bocchette. Indimenticabile!

Quando passai di lì l'ultima volta la ferrata non c'era, si arrivava alla Bocchetta di Monte Nero camminando sulla neve e dietro, verso la Val di Nardis, si scendeva sull'allora ghiacciaio con una corta scala, adesso se non ci fosse la ferrata servirebbero almeno due doppie per atterrare sul nevaio.

La giornata è stupenda, fin troppo calda, la vista su Carè Alto, Cavento e più in là sull'Adamello è da sogno, mi viene ancora la pelle d'oca al ricordo.

Tutti si comportano bene anche sui tratti di misto, arrampicando con i ramponi. Ancora dei su e giù e finalmente il pendio di cresta terminale e la grande croce di vetta.

Che enorme felicità! Ventinove persone in cima alla Presanella, bravi, tutti arrivati in vetta, una bella sfida, vinta grazie al generoso lavoro che prosegue da anni da parte della scuola e del gruppo d'escursionismo di Cai Bozzolo, una soddisfazione...commovente. Anche il giovanissimo Alessio è là in cima che mi aspetta, bravissimo, undici anni, più o meno, per la prima volta con i ramponi su tratti di roccia, senza batter ciglio, così si fa!

Tante persone in vetta, quasi tutti saliti dal Denza, altre sezioni Cai, ma accompagnati da guide.

Non vorrei più scendere. Sarà l'essere lì, in un bellissimo posto, in una giornata di pieno sole, soprattutto con tanti amici, sarà la vista mozzafiato a perdita d'occhio da qualsiasi parte ci si giri, sarà la tanta neve ancora presente, che ultimamente sta diventando una rarità e che dona alle cime l'abito da esibire nelle migliori occasioni, ma starei lì ad

aspettare il tramonto, quello forse è l'unica cosa che manca..ma c'è di che accontentarsi!
Foto di vetta e giù per la lunga e complessa discesa.

Nel primo pomeriggio tutti al rifugio, tra gli occhi increduli del rifugista. Poco dopo alle auto pantagruelica merenda, decisamente guadagnata.

Era da tempo che volevo salire in Presanella dalla Val Nambrone, mi sono tolto una bella soddisfazione, un po' lunghetta, ma n'è valsa la pena, una gita che resterà nei miei ricordi per la sua bellezza e per la simpatica compagnia che ha saputo allietare ed alleggerire le fatiche di due giorni di piacevole montagna.

